

Indice

- 3 I Quando Mussolini non era razzista
Hitler gridò come un ossesso..., 3 – «Com'è andata?» chiese il barone, 5 – «Il Mussolini di Germania si chiama Hitler», 9 – E il Duce disse: «Gli ebrei si sono comportati bene...», 12 – Hitler: «Se le formiche si accoppiano con le formiche...», 15 – Antisemita fin dall'adolescenza, 17 – E arrivò la «notte dei lunghi coltelli», 20 – Dal «degenerato sessuale» all'Asse Roma-Berlino, 22 – Caduta l'Austria, il Duce si consegnò, 25
- 29 II Perché Mussolini diventò razzista
Quando gli ebrei erano «italiani», 29 – «Uno Stato ebraico? Portino Tel Aviv in America», 32 – Galeotta fu la guerra d'Africa, 34 – Gli ebrei votarono, Croce e Einaudi tacquero, 35 – «Gli ebrei non appartengono alla razza italiana», 39 – Confiscati dieci cappelli e una camicia usata..., 43 – La caccia all'ebreo, Perlasca e Palatucci, 45 – Kappler: «Vogliamo il vostro oro», 47 – Storia di Edith, sopravvissuta a sei campi, 49 – «Quando mia sorella fu sbranata dai cani», 50
- 55 III Dal processo a Pio XII all'assoluzione di Stalin
Farinacci: «Dobbiamo imparare dai gesuiti», 55 – E Pio XI disse: «Siamo tutti semiti», 58 – Pio XII: le ragioni di un silenzio, 61 – A ogni denuncia, una «tremenda rappresaglia», 62 – «Hitler mi arresta? Sarei solo il cardinal Pacelli», 65 – «Cosa avremmo dovuto fare che non abbiamo fatto?», 67 – Papa «buono» e papa «cattivo», 70 – Perché il comunismo fu ignorato dal Concilio, 72 – Stalin, tra il «Rigoletto» e il Terrore, 75 – 4500 esecuzioni in grembiule da macellaio, 78 – Due milioni di ebrei salvi per miracolo, 80 – Sorpresa: campi sovietici a Buchenwald, 82 – Le «impressionanti similitudini» tra Hitler e Stalin, 84 – I comunisti italiani perseguitati da Stalin, 87 – E Togliatti dov'era?, 89 – Responsabile dell'assassinio dei polacchi, 91

95 IV Fratelli Cervi, fratelli Govoni: due storie uguali e diverse

In un cimitero, una mattina d'estate, 95 - Strangolati, uno per uno, 97 - «Cerchi i corpi? Procurati un cane», 99 - «Per me, ucciderne trenta o trentuno è la stessa cosa», 104 - La strage di Oderzo, 106 - «Casa Govoni? L'hanno abbattuta», 108 - Cervi, la famiglia simbolo, 109 - «Sette fratelli?» scrisse il ministro, 112 - «Ma il Pci di Reggio non amava i Cervi», 115 - E Montanari rivela i retroscena della strage dei Cervi, 117 - «Chi sa parli», 122 - «Non furono i fascisti, ma gente iscritta al Pci», 125 - «Hai fatto quel che non fece Scelba», 127 - 466 partigiani comunisti riparati a Praga, 128 - Francesco Moranino, un deputato all'ergastolo, 130 - «Sia fatta piena luce» disse Fassino. Ma gli altri..., 134 - D'Alema: «Il Pci e la logica dell'antistato», 136 - Quindici anni dopo, 138

141 V Le stragi dei vinti

Il «triangolo della morte», 141 - «I moribondi soffocati con manciate di terra», 145 - Trenta fascicoli alla Procura di Padova, 146 - Vivi e morti sepolti in un tunnel, 148 - E all'ospedale psichiatrico di Vercelli..., 150 - La strage di 18 bambini, 152 - Quelle tessere concesse a un assassino, 156 - I conti Manzoni massacrati con domestica e cane, 158 - 1940-46: 729 sacerdoti uccisi, 160 - 50 sacerdoti uccisi dai partigiani di Tito, 162 - Strage di preti nel «triangolo» Bologna-Modena-Reggio, 164 - Sevizie e stragi nella cartiera di Carbonera, 169 - Che differenza c'è tra Falco e Priebke?, 172 - Togliatti, l'amnistia ambigua, 174

177 VI Trentamila morti dopo la Liberazione

Tra esecuzioni e linciaggi, 177 - Alla maestra del paese restò un orecchio, 179 - Arrigo Boldrini e la strage di Codevigo, 181 - «Gli chiusero la pancia con un lucchetto», 184 - Gli «stragisti» di Schio chiesero a Togliatti..., 185 - La verità? «Né affermarla né negarla», 187 - «Piccoli proprietari uccisi a centinaia», 189 - I «delitti perfetti» della Volante rossa, 191 - Riconosciuta dal Pci. Poi mollata, 193 - Quando l'odio uccise Giovanni Gentile, 195 - E Togliatti restò isolato, 197 - Trentamila esecuzioni?, 199

203 VII «Quell'odore di carne bruciata...»

L'«altra» Resistenza, 203 - Quanti furono davvero i partigiani?, 205 - Dieci italiani per ogni tedesco ucciso, 208 - Pietro Koch, specialista in torture, 212 - Dieci ergastoli (finalmente) per Sant'Anna di Stazzema, 215 - «Quell'odore di carne bruciata mi ossessiona ancora», 218 - Kesselring: «Proteggerò i comandanti

che eccederanno», 222 – «L'armadio della vergogna», 224 – «Procuratore, non mi mandi quegli atti», 228 – Marzabotto: anche i bambini erano «banditi», 234 – I minatori di Niccioleta e i sette fratellini di Torlano, 237

239 VIII Il gioco delle parti tra nazisti e fascisti

Fosse Ardeatine, orrore e polemiche, 239 – Era utile uccidere quei tedeschi?, 242 – A Pedescala «spararono e poi sparirono», 246 – Anche i partigiani fecero rappresaglie, 249 – 120 fucilati per vendicare il comandante Battista, 251 – «Mio padre era un partigiano comunista», 255 – I fascisti e le stragi naziste, 258 – E un capitano italoamericano salvò Graziani, 259 – Junio Valerio Borghese, il principe nero, 262 – E Ciano aprì la fila dei vinti, 263 – «Macelleria messicana» a piazzale Loreto, 268

271 IX Foibe, la pulizia etnica del maresciallo Tito

Nelle foibe solo perché italiani, 271 – Le ragioni di un lungo silenzio, 273 – Foiba? Una cavità carsica, 277 – Violenza fascista, genocidio slavo, 279 – La caccia all'italiano e l'eccidio di Porzus, 281 – «Dove siete, brigate partigiane dell'Alta Italia?», 284 – «A chi buttava giù i carabinieri davano del rhum», 286 – «Buttarono nella foiba il camerata Boro. Poi toccava a me», 288 – Il cane nero libera dalla colpa, 290 – «Vai via perché la tua terra non è più la tua terra», 291 – Le riunioni segrete di Parigi, 293 – La proposta di Togliatti: Trieste italiana e Gorizia jugoslava, 295 – E i profughi, in Italia, furono insultati, 297

301 X Il vulcano dell'odio

«Almirante mi disse la verità», 301 – «Montatura fascista!» E invece..., 303 – «Valerio è morto lì», 308 – «Le pistole giravano come penne negli uffici», 310 – «È morto un partigiano. Cento ne nascono», 312 – La lava cominciò a eruttare, 314 – Tra Mario Capanna e Giorgio Almirante, 315 – «Uccidere un fascista non è reato», 318 – «Le Br hanno radici nella storia di questo paese», 320 – Dai partigiani a Feltrinelli, 323 – Piazza Fontana, 36 anni senza colpevoli, 326

329 XI Il «piccolo» Calabresi non perdonerà

«S'è buttato, s'è buttato!», 329 – Lo sparò di Bompressi. I complimenti di Sofri, 332 – E Luigi disse: «Non riuscirò mai a perdonare», 334 – La malasorte del «rapporto Mazza», 336 – «Compagni che sbagliano», 337 – Stragi di destra. Sì, ma..., 339 –

D'Alema: «Quando difendevo il movimento», 342 – Sei azioni terroristiche al giorno, 344 – La svolta di Acca Larentia, 347 – La folle reazione dei Nar, 349 – Eppure le Br non odiavano Moro, 351 – Rossa e Tobagi, due eroi civili. Odiati, 353 – D'Antona e Biagi. Se riformi, muori, 357 – «Tornando dalla spiaggia temevo di trovarlo ucciso», 359

363 XII L'odio in nome di Dio

Guerra per sempre?, 363 – «Kamikaze made in Europe», 366 – «Il dialogo delle pallottole», 368 – E l'America diventò il Grande Satana, 371 – La lunga strada verso le Torri Gemelle, 374 – «Odiati per ciò che si è», 378 – Combattere o collaborare?, 381 – Che succede nelle moschee?, 385 – «La mia risposta è: difendiamoci», 387 – Identità e integrazione, 389 – Pera: «Siamo bersagli in quanto giudei e cristiani», 391 – Dove abbiamo sbagliato?, 392 – Berlusconi: «Via dall'Iraq 300 per volta», 396 – L'Afghanistan divide Prodi e Bertinotti, 398

401 XIII Berlusconi ti odio. Anzi ti amo

Come Craxi?, 401 – «Odiato perché ci ha ricacciato indietro», 404 – Cossiga: «L'odio è un sentimento forte, da uomini...», 406 – «Sparare a Berlusconi?», 410 – Casini: «Una criminalizzazione fuori misura», 412 – Ma Dell'Utri, Confalonieri e Bondi..., 413 – E il Cavaliere fu purificato dall'Ingegnere, 415 – ... ma poi chiamò Gianni Letta dalla barca, 417 – E Celentano attaccò il Cavaliere, 419 – Legge Gasparri: «Sbagliata. No, indispensabile», 424 – D'Alema: «Via una reta a Rai e Mediaset», 427

429 XIV L'abbandono di Follini, la riscossa del Cavaliere

«Avevo una sola opzione», 429 – La catastrofe delle regionali, 431 – E Casini disse: «Subito le elezioni anticipate», 434 – Ma Pera ammonì: «Scompariremmo», 435 – Fu a questo punto che Follini..., 437 – «Come ossi di seppia», 440 – L'amaro calice del Berlusconi bis, 442 – Berlusconi e il partito unico, 445 – E al congresso Marco andò giù pesante, 447 – Aveva appena assaggiato il gelato..., 451 – E Fini disse: «Mi candido anch'io», 454 – A Reggio Calabria l'intesa Berlusconi-Fini, 457

465 XV La Rivoluzione d'Ottobre

Rutelli, dalla rottura all'accordo, 465 – E Rutelli giocò alle belle statue, 468 – La resa dei conti nell'assemblea di maggio, 470 – «France', facce sognà.» Così, una mattina in via Margutta...,

471 – Poi arrivò il ciclone delle primarie, 473 – Prodi e Rutelli, battaglia sui Pacts, 479 – «Il centrismo, grande gioco dell'estate», 482 – Partito democratico. E la parola «sinistra»? 484 – Ricucci, Fiorani e Consorte, 486 – D'Alema: «Io dietro Ricucci? Mai visto», 488 – Bertinotti: «Sanguineti alla Cultura, Riccardi agli Esteri», 490 – «Tassiamo la rendita immobiliare», 492

495 XVI Fini: «Mi candido». Bossi: «Grazie, Silvio»

E Fini bombardò il partito, 495 – «Ignazio, vuoi sostituire Maurizio?», 498 – Il cataclisma del referendum, 500 – Tre amici al bar, 503 – Infine, la ghigliottina, 505 – E il Senatùr festeggiò la devolution, 507 – Bossi, l'ultimo dei mohicani, 509 – E Bossi racconta: «Quando stavo per morire...», 511

513 XVII Il Cavaliere e il Professore

«Fatto niente.» «No, quasi tutto», 513 – Berlusconi: «Anch'io sono stato povero...», 515 – Prodi: «Diminuire la tassa sul lavoro», 518 – «Non siamo stati una merchant bank a palazzo Chigi», 522 – Casini e la magistratura come «sponda all'opposizione», 525 – Cavaliere e Professore: «No al Quirinale», 527

531 *Appendice*

La «dichiarazione sulla razza» approvata dal Gran Consiglio del Fascismo, 533 – Scheda sulla nuova legge elettorale, 537 – Scheda sulla riforma costituzionale approvata in terza lettura alla Camera dei deputati, 539

545 *Volumi citati*

553 *Indice dei nomi*